

## PRINCIPI DI PEDAGOGIA PER UN NUOVO UMANESIMO.

### LA STORIA CHE LE CONTIENE TUTTE

Considero la mia vita un Dono, opportunità unica, irripetibile.

"So di non sapere", ma scelgo di affidarmi. Scelgo di considerare il tempo che ho a disposizione come un mistero, ma anche come una grande ricchezza.

Essere consapevole che la Vita è un dono mi incoraggia a vivere con gratitudine.

Ricevere un Dono implica la consapevolezza e la responsabilità della condivisione.

Come dice Desmond Tutu nell'UBUNTU, IO sono perché NOI siamo. Tutto è in relazione.

Il Dono mi spinge a condividere, a essere nel mondo, con il mondo.

La Scuola dovrebbe insegnare ad attribuire valore alla ricchezza della vita umana?

La Scuola dovrebbe promuovere la consapevolezza dell'essenza del Being Human?

Quali potrebbero essere le Skills della condivisione che la Scuola dovrebbe insegnare per non esimersi dal suo mandato educativo?

E' lecito che la Scuola si concentri quasi esclusivamente sulla prestazione e sui risultati nelle materie accademiche?

Nella mia esperienza di presenza nella Scuola, posso testimoniare che ogni volta che sono riuscita a elicitare nello studente, la riflessione sul DONO ricevuto, quasi come in un salto quantico, sono affiorate commozione, gratitudine, accettazione e amore per sé e per l'altro.

Il racconto che utilizzo è il seguente:

### LA STORIA CHE LE CONTIENE TUTTE

"Ogni istante di vita è un miracolo. Io ci sono, potrei non esserci..."

Odissea... viaggio.

Il seme viene depositato nel grembo, in milioni si muovono, come una marea, come un torrente che corre verso l'acqua madre, essi avanzano ostacolo dopo ostacolo.

Agitando il loro flagelli si dirigono verso la meta, affrontando un ambiente che li ostacola, sottoposti a dure prove. L'ambiente è ostile, potenti correnti frenano la navigazione, il passaggio in un tunnel ostacola l'avanzata...

Moriranno tutti, tutti tranne uno.

L'incontenibile forza della vita spinge in avanti, ed eccolo l'astro misterioso, grandissimo, potente, bello come il sole alla fine del tunnel, dove la moltitudine si è già persa per la fatica immensa.

Uno solo entrerà, uno solo si fonderà. Raramente più di uno, ed il mistero si fa ancora più grande.

Sono passati tanti anni, ma quella infinitamente piccola parte di me portava con sé il mio segreto, il mio profondo sé.

Ultima agitazione, possibilità, sforzo, passione, e l'altra parte di me mi lascia entrare.

Appena entra, la corazza diventa invalicabile, per tutti gli altri è finita.

Il vincitore libera il patrimonio scritto nei suoi geni, si fonde, ovulo e spermatozoo diventano UNO...

da questa unione nasce un'unica cellula.

Eccomi,

fra milioni di possibilità io sono qui. Ho vinto la mia corsa, io.

Sono morti tutti, tranne uno.

La lotteria della vita.

Da ora in poi tutto è già scritto, il processo si accelera, comincia la divisione, la duplicazione... E comincia il tamtam della vita attraverso il cuore.

Stupore... da una cellula si generano miliardi di cellule, processi di altissima definizione suddividono, specializzano, e ogni cellula è al suo posto.

Dicono che quando il seme incontra l'ovulo si sprigionano scintille di luce.

La mia storia è questa. La storia di te che leggi è questa.

**Tutte le volte che perderai qualcosa, che arriverai ultimo o non fra i primi, tutte le volte che altri saranno prima di te e ti sentirai senza valore, non dimenticare...**

**Eccomi, fra milioni di possibilità io sono qui.** Ho vinto la mia corsa, io.

Alla lotteria della vita sono stato vincitore, forse l'unica vera battaglia che nella vita vale la pena di vincere. “

(da “Una Collana di Perle dal SudAfrica” Ed.Albatros di Gozzini Turelli Monica Franca)